

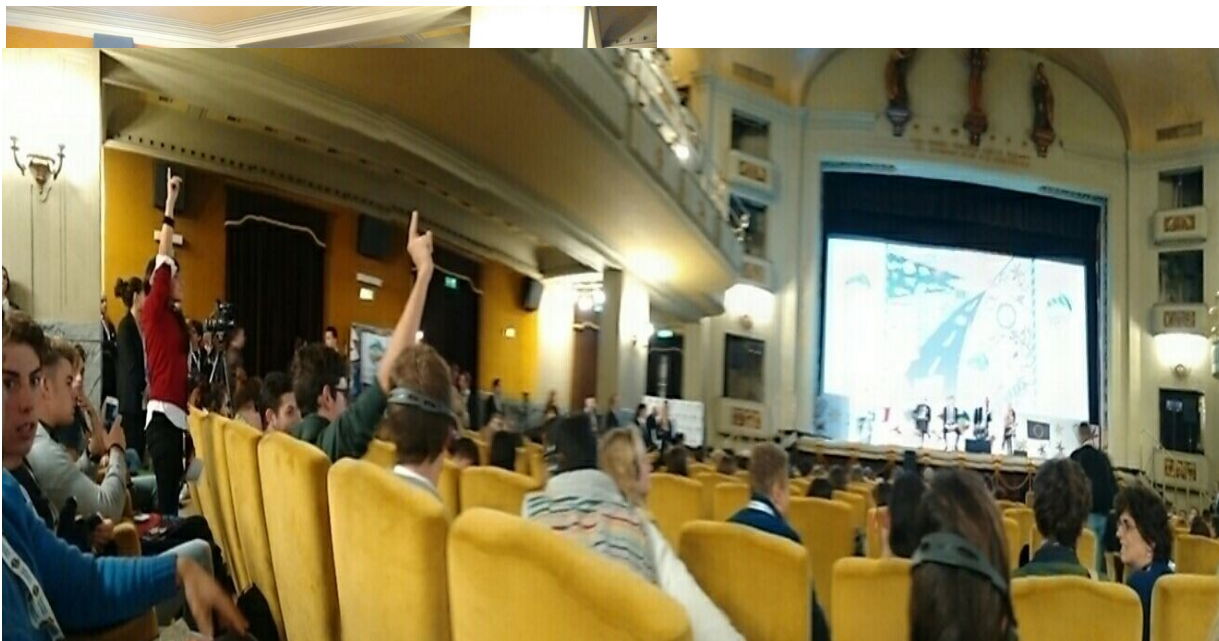
IL QUOTIDIANONLINE



Firenze, 19 ottobre 2015: nell'ambito dell'iniziativa "Il quotidiano in classe" ideata e promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani – Editori e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, gli alunni della classe 3a C **G.Bonifazi, T.Cardone, A.Fiorentini, V.Gallotti, G.Giargarè, M.Isola** accompagnati dalla prof.ssa **E.Novelli**, referente, per l'a.s. 2014/15, del progetto "Il quotidiano online", hanno potuto partecipare all'incontro con J.Murdoch Ceo di 21st Century Fox .

Nel corso dell'incontro J.Murdoch è stato sollecitato dalle domande di centinaia di giovani sui temi più diversi: da Netflix alle nuove forme di giornalismo, dall'informazione di qualità al finanziamento pubblico dei giornali dalla questione diritti Champions League fino al rapporto tra istruzione e tecnologia.

Di seguito le riflessioni dei nostri ragazzi partecipanti.



"Vogliamo avvicinare i giovani al giornalismo di qualità, allenandoli a consultarne sempre più fonti, per renderli più attori e meno spettatori, meno sudditi e più cittadini."

Queste le parole di Andrea Ceccherini, Presidente dell'Osservatorio Giovani - Editori, all'inizio dell'incontro con James Murdoch, tenutosi presso il teatro Odeon di Firenze il 19 ottobre.

Presente in platea, tra i 1000 studenti che hanno partecipato al dialogo con il giovane Ceo di 21st Century Fox, una delegazione del nostro liceo, accompagnata dalla professoressa Elsa Novelli, già curatrice del progetto Il Quotidiano in Classe, promosso nella versione digitale per il trascorso anno scolastico.

Il figlio del fondatore e proprietario del colosso dell'informazione mondiale ha accettato infatti l'invito di Andrea Ceccherini ed è stato protagonista del convegno, primo della sedicesima edizione del sopracitato progetto, che coinvolge oltre due milioni di giovani dalle scuole secondarie superiori di tutta Italia.

"Deve esser chiaro - dice ancora Ceccherini - che chi cerca il giornalismo di qualità vuol capire, chi si limita al resto dell'informazione, si accontenta di sapere."

La rappresentanza di ragazzi che ha aderito all'iniziativa ha quindi avuto un'importante occasione di riflessione sul campo dell'informazione.

James Murdoch, durante l'incontro, di cui sono stati moderatori Luciano Fontana (Direttore del Corriere della Sera) e Maria Concetta Mattei (giornalista del TG2), è stato infatti sollecitato dalle domande dirette degli stessi ragazzi, sui temi più disparati, dalle nuove forme di giornalismo nel digitale all'informazione divulgata sui social network, dal business televisivo al panorama innovativo dell'azienda, dall'uso delle tecnologie alle nuove piattaforme (basti pensare a Netflix), e ancora sull'uso dell'immagine nella stampa e sul sentitissimo dibattito relativo ai diritti Champions League.

I numerosi argomenti trattati - la qualità dell'informazione, il rapporto tra istruzione e tecnologia - hanno reso il dialogo molto partecipato e hanno messo in luce la politica e il carattere di James Murdoch, definiti da Ceccherini come "la voglia di cambiare il mondo, e quello spirito anticonformista dell'outsider che vuole sempre sfidare l'establishment, in cerca di soluzioni migliori".

Occasione importante, dunque, per i sei ragazzi del Costa, spinti a una valutazione critica

e a una reale esperienza di confronto. Personalmente, pur soddisfatta dell'esperienza, ritengo tuttavia che per quanto Ceccherini possa definirlo "anticonformista", James Murdoch sembra intenzionato a gestire l'informazione come qualsiasi azienda, mercificandone il prodotto. L'informazione sarebbe quindi un piatto pronto, confezionato, tagliato e condito ovviamente con l'ingrediente di Murdoch: "ciò di cui le persone hanno bisogno è empatia." Potrebbe rivelarsi un piatto tanto appetitoso quanto poco sostanzioso. Ma per fortuna la scelta del menù è ancora nostra! (**Gemma Giangarè**)

L'incontro con l'attuale amministratore della 21st Century Fox James Murdoch? Una preziosa opportunità: quella di comprendere fino in fondo, tra le altre cose, il ruolo che ricopre la tecnologia nella nostra vita quotidiana e lo sviluppo della stessa nel corso degli anni. Infine ho apprezzato il fatto che Murdoch, nonostante le domande che lo avrebbero potuto un po' "spiazzare", si è comunque dimostrato disponibile a rispondere sulle questioni più disparate che gli studenti delle varie scuole d'Italia gli hanno posto. Spero mi sia data ancora la possibilità di partecipare ad un evento come questo per poter scoprire sempre qualcosa di più riguardo a fatti o novità che ci circondano. (**Michele Isola**)

"Ciò che maggiormente mi ha colpito dell'incontro è sicuramente la disponibilità che il Signor Murdoch ha dimostrato nei nostri confronti. Gli organizzatori infatti, a partire dallo stesso Andrea Ceccherini, Presidente dell'Osservatorio, hanno invitato tutti i presenti a rivolgere al nostro interlocutore d'eccezione le domande che più ci interessavano con un vero stile giornalistico e critico, senza mostrare timidezza o timori. Ho trovato dunque estremamente interessante e coinvolgente l'incontro, vedendo uno dei più influenti uomini del mondo nonché colosso dell'economia mondiale mettersi in gioco con noi ragazzi, rispondere alle domande ed anche alle critiche che di certo non sono mancate. Purtroppo vista la grande partecipazione all'incontro ed il numero di ragazzi presenti che hanno tentato di porre domande al signor Murdoch, essendo il tempo limitato, né io né i miei compagni siamo riusciti a intervenire, e non nascondo la delusione vista la preparazione svolta in vista delle conferenze; in ogni caso tra le varie domande che gli sono state poste molte coincidevano con quelle che avevamo preparato, e così la nostra curiosità è stata comunque in parte soddisfatta" (**Tommaso Cardone**)

Quella di Firenze a mio parere è stata un'esperienza importante non solo dal punto di vista didattico ma anche personale: incontrare persone di rilievo a livello mondiale come James Murdoch (amministratore delegato della 21st Century Fox) non è cosa da tutti i giorni e potergli porre delle domande è un'occasione da non lasciarsi scappare. Questa possibilità è stata concessa a noi ragazzi della 3a C e ad altri centinaia di ragazzi di diverse scuole d'Italia dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, organizzazione che, nel precedente anno scolastico, ha offerto con il progetto "Crescere tra le righe" la possibilità di un'esperienza ancora più coinvolgente e intensa: una "tre giorni" a Siena, per un confronto diretto sull'informazione con direttori di giornali, amministratori, giornalisti e personalità di fama mondiale. (**Vittorio Gallotti**)

L'opportunità che ci è stata data è stata talmente entusiasmante e stimolante che se il giorno dopo avessi dovuto scegliere la mia professione futura avrei sicuramente optato per fare la giornalista. Entrare in contatto con persone della caratura di J. Murdoch e provare sulla mia pelle che cosa vuol dire veramente fare il giornalista: prepararsi con settimane d'anticipo, riflettere sulle domande più interessanti e capaci di mettere in luce un aspetto nuovo del soggetto e riuscire a farle una volta arrivata lì! Ai miei occhi si è aperto un mondo e per quanto questo spiraglio sia piccolo sono pronta ad allargarlo per scoprire se quella è davvero la mia strada. (**Ginevra Bonifazi**)

L'esperienza fatta il 19 ottobre 2015 al teatro Odeon di Firenze nell'incontro con J.Murdoch mi ha lasciato una sensazione di speranza per il nostro futuro : la speranza che noi giovani, interessati e impegnati a capire la realtà che ci circonda, possiamo e dobbiamo contare! (Alice Fiorentini)